L'POPOLO ROMA

ANNO XLIII — N. 179

Centesimi 5 in tutto il Regno

MERCOLEDI' 30 GIUGNO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Sebbene non ufficiale sulla forma, ma confermata di fatto, la notizia del giorno è la occupazione di Scutari da parte delle truppe del Montenegro, le quali non hanno incontrato alcuna opposizione, avendo i notabili della città aperto loro le porte.

Il Montenegro ha diretta al nostro Governo ed a quelli d'Inghilterra, Francia e Russia una Nota per giustificare la necessità dell'occupazione, allegando la necessità di difendersi dalle mire e dagli attacchi degli albanesi, che parteggiavano — così dice la Nota — in svolgimento dei disegni dell'Austria-Ungheria nella guerra contro l'Austria-Inghilterra.

Intanto sia di fatto che i montenegrini sono attualmente in possesso di Alessio, di San Giovanni di Medua e di Scutari, mentre i serbi, giunti ad Elbasani e Tirana, non hanno più combattuto la marcia su Durazzo.

GERMANIA E STATI UNITI.

(1) **Washington, 29.** — Notizie da Berlino annunziano che la Germania avrebbe data risposta alla sua risposta favorevole alla Nota americana relativa alla guerra dei sottomarini.

(2) **Washington, 29.** — L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Gerard, ha inviato al Dipartimento di Stato una spiegazione sommaria della risposta favorevole della Germania all'ultima Nota americana.

I circoli ufficiali di Washington credono che la Germania consentirà a modificare alcuni dei suoi metodi; tenti, ciò viaggiare su navi che trasportano negli armamenti passeggeri appartenenti a tutte le nazionalità.

(3) **Washington, 29.** — Le Note degli Stati Uniti inviate a Berlino relative all'incidente del vapore Wilhelm Tell, affondato dalla Germania il cinque scorso, ed all'affondamento ulteriormente esaminati diplomaticamente, sono state consegnate a questi giornali.

La Nota aggiunge che avendo la Germania chiarito la sua posizione, tutti i procedenti del tribunale delle prede è inutile.

(4) Gli Stati Uniti rifiutano del resto di ammettere le pretese della Germania di impedire nella data zione alle navi degli Stati Uniti di trasportare contrabbando di guerra.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(5) **Londra, 29.** — *Camera dei Comuni.* — *Ribbons* dice:

Gli alleati conoscono i sentimi che gli ispirai al momento della conclusione della pace.

Le frontiere delle annessioni per il trionfo delle Flandre è annestata del 200 per cento dall'agosto 1914.

Quando le annessioni saranno effettuate, il Ministro della guerra francese, di cui Lloyd George propugnava con ragione l'annessione, avrà aumentato del 50 per cento il territorio della nazione.

Nello scorso mese malgrado le nostre fortune alle nostre spalle, gli alleati, nostri, i nostri navi si trovano della Francia, ma non ancora ancora ancora

sionale di Berna, per il divieto d'impiego del fosforo bianco, divieto che trarrà seco modificazioni dei processi industriali, alle quali le fabbriche minori difficilmente sapranno adattarsi.

***

A questo proposito è da notare, che, per l'adozione di tali nuovi processi di fabbricazione dei fiammiferi, con esclusione del fosforo bianco, sarà in ogni caso preferibile sottoporre al bagno di paraffina, anzichè a quello dello zolfo, i fuscelli di legno, e quindi i fiammiferi più comuni passeranno nella categoria dei paraffinati, che, come è noto, sono soggetti ad un'aliquota doppia di quella stabilita per i fiammiferi di legno solforati.

Tale circostanza è stata tenuta presente negli studi, ai quali si accennava nella precedente Relazione, e che furono proseguiti pure nell'esercizio in parola, per come possa essere mossa anche la legge tributaria in armonia con la trasformazione dell'industria.

Frattanto le fabbriche di fiammiferi con fosforo bianco, dei quali è permessa la fabbricazione fino al 6 luglio 1915 (data dalla quale avrà effetto l'anzidetta Convenzione), sono incluse, per disposizione del Ministero dell'interno, nell'elenco delle industrie insalubri di prima classe, che debbono, di regola, essere esercitate in località isolate nelle campagne e lontane dalle abitazioni.

***

Le fabbriche, invece, di fiammiferi di fosforo rosso sono comprese nell'elenco delle industrie insalubri di seconda classe, che esigono speciali cautele per la incolumità del vicinato, cautele da determinarsi di volta in volta dalle Giunte comunali.

Essendosi appurato, nell'esercizio di cui trattasi, che talvolta i fabbricanti, ottenuta la licenza d'esercizio dalla Intendenza di finanza, si ritenevano in buona fede esonerati da qualsiasi ulteriore obbligo si dispone che la Intendenza, prima di rilasciare la licenza medesima si assicurassero dell'osservanza delle disposizioni e prescrizioni di carattere sanitario impartite dalle Autorità competenti.

APPARECCHI DI ACCENSIONE

Trattasi di un'imposta che non ha importanza di per sè, ma solo come difesa del provento ritraibile dall'imposta sui fiammiferi. Tale scopo viene raggiunto abbastanza bene, nonostante la difficoltà di colpire la sostituzione delle parti essenziali dei congegni, sostituzione che, come è noto, vien considerata, agli effetti della tassa, come fabbricazione di un nuovo apparecchio

Nel corso dell'esercizio furono riscosse lire 5432, in confronto a lire 9553.65 introitate nell'esercizio precedente.

GAS-LUCE ED ENERGIA ELETTRICA

Dal confronto degli introiti ottenuti nei due ultimi esercizi, appare anche più accentuato il fenomeno a cui si accennava nella precedente relazione annuale, e cioè che, mentre il reddito dell'imposta sul gas cresce lentissimamente, quello dell'imposta sull'energia elettrica aumenta in proporzione notevolmente maggiore.

Si noti che, in quest'ultimo reddito agiscono due cause che tenderebbero anzi a farlo diminuire, e cioè: 1. la sostituzione, che si va continuamente effettuando, delle lampade a filamento metallico a quelle a filamento di carbone, le quali ultime hanno un consumo unitario tre volte maggiore; 2. l'adozione di metodi di accertamento meno rigorosi nei riguardi degli utenti a cottimo (e *forfait*), alla quale si dovette addivenire in omaggio alla giurisprudenza prevalente in materia.

Eppure, dato il continuo aumento del numero e nell'estensione degli impianti elettrici, 1456 redditi varii da lire 11,305,637 a 12,069,073 con un aumento di lire 857,436, mentre l'aumento verificatosi nel reddito dell'imposta sul gas-luce fu di sole lire 35,524 (da lire 5,631,349 a 5,666,873).

Nel corso dell'esercizio la Commissione straordinaria degli studi per la riforma del regime fiscale del gas-luce e dell'energia elettrica terminò i suoi lavori, che potranno servire utilmente di base a future riforme inspirate al concetto di perequare gli oneri fiscali dei vari cespiti tassati.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 29 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Dec. Luog. col quale è approvato l'annesso regolamento per l'ordinamento ed il funzionamento dei Consigli di disciplina per gli ufficiali appartenenti all'esercito mobilitato.

Dec. Luogot. col quale viene istituita temporaneamente una speciale categoria di «Aspiranti del genio navale»

Dec. Luogot. che reca disposizioni riguardanti gli organi esecutivi addetti alla manutenzione delle strade provinciali e comunali di alcune provincie del Regno.

Decreti R. e Luogot. riflettenti: Aggiunta di posti a quelli portati dalla tabella F, annessa alla legge 8 aprile 1906 n. 142 – Assegnazione di posto di assistente a cattedra di meccanica applicata alle costruzioni – Approvazione di statuto – Approvazione di regolamenti per applicazione di tasse di famiglia.

R. Decreto che proroga i poteri del commissario Regio per il Sindacato peschereccio tirreno-jonico.

R. D. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Teramo.

NEI MINISTERI.

Minist. della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. dell'Interno - Direz. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 14 al 20 giugno 1915.

Ministero delle PP. TT.: Prospetto delle entrate postali e telegrafiche del 3° trimestre dell'esercizio 1914-915, confrontate con quelle del 3° trimestre dell'esercizio 1913-914.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 29 — Ieri alla presenza di S.A.R. la principessa Laetitia di S. A. la Duchessa Isabella di Genova e di S. E. il cardinale Richelmy ha avuto luogo l'inaugurazione di due ospedali della Croce Rossa che potranno accogliere per le cure chirurgiche sedento feriti. Il comm. De Andreis pronunciò un breve discorso ricordando l'opera della cittadinanza verso la Croce Rossa e quindi gl'invitati visitarono i due ospedali e prodigarono parole di sincero elogio per il senso pratico che ha informato tutta l'organizzazione.

— Per iniziativa del Circolo degli artisti si aprirà nella prima settimana di luglio un'esposizione lotteria di opere d'arte. Pittori e scultori torinesi, invieranno quadri e bronzi e li offriranno gratuitamente per essere estratti a sorte.

Milano, 29. — Ieri alle ore 14 coll'intervento delle autorità è stata inaugurata un'esposizione della Federazione Artistica Lombarda pro artisti richiamati. La stampa, il mondo, artistico e letterario erano largamente rappresentati. Il prof. Arnaldo De Mohr volontario di guerra, reduce dalle Argonne, lesse il discorso augurale con parole vibranti di sentimento e di entusiasmo. L'esposizione contiene opere dei maggiori artisti lombardi ed è riuscitissima. Vi sono rappresentati: Il Furraguti, Visconti, Riccardo Galli, Paolo Sala, Irolli, Cavalli, Bonfanegna, Piatti, Laforet, Zambelletti Ernesto e Leonardo Bazzaro, Landi, Barcaglia Prendoni Riva e molti altri eletti.

— La Società di M. S. fra gl'impiegati ha deliberato di versare la somma di lire duemila alla sottoscrizione nazionale pro-militari e loro famiglie.

— L'on. Caperlenghi, nominato in seguito a recente sottotenente di fanteria è partito per raggiungere la sua destinazione.

Genova, 29. — La Commissione per l'approvvigionamento della città durante la guerra, preoccupata dalla possibilità di un rincaro di generi di prima necessità, ha votato il seg. o. d. g.

La Commissione fa voti perchè l'on. Giunta Municipale faccia pressione presso il Governo affinchè

In seguito ai numerosi contratti stipulati pel grano in erba che potrebbero determinare aumenti artificiosi nel prezzo di vendita, vengano presi in tempo provvedimenti per impedire tale eventualità, sia colla requisizione di tutto il raccolto, sia col fissare il prezzo massimo di acquisto e di vendita.

Sia vietata l'esportazione delle nova delle quali si nomina a sentire penuria o quanto meno si faccia esso Governo esportazione per impedire che l'esportazione stessa venga fatta in quantità superiore a quella stabilita dalle convenzioni con altri Stati.

Venga importata da parte del Governo sufficiente quantità di bestiame allo scopo di arrestare l'aumento che già si è manifestato allarmante».

Genova, 29 — La Società Ligure Lombarda, nella sua ultima adunanza, ha approvato il bilancio e ha deliberato di dare per dividendo lire venti per azione. Il prof. Cogliolo fece un vivo elogio al Direttore per aver mantenuto lo stipendio agli impiegati richiamati.

Asti, 29. — Coll'intervento del Sottoprefetto, del Comandante il presidio, di ufficiali e di altre autorità ha avuto luogo una solenne funzione di propiziazione alle armi italiane. Il vescovo, mons. L. Spandre ha pronunciato un elevato, nobilissimo discorso ispirato ai più alti sensi di patriottismo.

Padova, 29. — A questo distretto militare si è presentato per essere accettato come volontario, il nostro sindaco, conte comm. L. Ferri sottotenente degli alpini, che ha chiesto di partire subito pel fronte.

Italia Centrale

Urbino, 29. — Su proposta del Ministro dell'Interno il sig. Luigi Renzetti, Sindaco della nostra città, alla quale egli dedica tutta la sua operosa e sapiente attività, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti vivissimi per la meritata onorificenza.

Macerata, 29. — Il nostro Prefetto ha inviato una lettera a questo vescovo per ringraziarlo a nome del Presidente del Consiglio della generosa ed altamente patriottica offerta del Seminario dove già la Croce Rossa ha impiantato un ospedale con centocinquanta letti.

Firenze, 29. — Ieri ha avuto luogo la genialissima festa del *Trittolemo* che ha avuto ottimo successo.

E' stato inaugurato nell'Istituto dei ciechi il nuovo nido per i bambini dai tre ai sei anni, appartenenti alla famiglie bisognose dei richiamati alle armi. Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto ha disposto perchè ai bambini venga giornalmente corrisposta una conveniente refezione scolastica.

Velletri, 29 — Quest'oggi nella chiesa di S. Francesco alla presenza di S. E. il tenente generale Ricardi, comandante il Corpo d'Armata, del capitano co. Ginori Conti, delle autorità civili e militari ha avuto luogo una funzione di propiziazione alle armi italiane. Il vescovo, mons. E. Migliore ha pronunciato un patriottico discorso accolto alla fine da vivissimi applausi.

Terni, 29. — Ieri alle 14,20 è stata avvertita una lunga scossa di terremoto sussultorio durata quattro secondi seguita da una più leggera le scosse sono state precedute da boati.

Anche nei vicini paesi di Stroncone, Collestatti, Papigno è stata avvertita qualche scossa.

Italia Meridionale

Campobasso, 29 — Il nostro Consiglio Provinciale ha deliberato di erogare a favore delle famiglie dei richiamati dire centomila.

Isole

Palermo, 29. — Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Obbligatorio per l'industria solfifera siciliana, sulla proposta del direttor gen. comm. Squatriti ha deliberato di corrispondere al proprio personale, chiamato sotto le armi, lo stipendio a norma del Decreto per gl'impiegati civili dello Stato.

Sulla proposta del consigliere comm. Girolamo Vassallo, caldeggiata dal direttore generale comm. Squatriti, il Consiglio ha poi deliberato una contributo del consorzio di lire centomila in favore delle famiglie dei militari di cui la metà sarà devoluta alle famiglie dei lavoratori delle solfare siciliane, provvedimento assai opportuno se si considera che i lavoratori delle solfare hanno con il loro assiduo lavoro contribuito, indirettamente, alla consistenza finanziaria del Consorzio che per lo zelo e l'oculatezza dei suoi dirigenti procede sempre a gonfie vele con soddisfazione dei produttori e dei lavoratori e con vantaggio per l'economia generale dell'isola.

(S.) **Cagliari**, 29 — Il Consiglio provinciale, dopo patriottici discorsi del Prefetto Bladier, del Presidente del Consiglio Siotto e del Presidente della Deputazione Cao, deliberò per acclamazione un primo contributo di 100.000 lire per le famiglie bisognose dei soldati combattenti. La deliberazione diede occasione ad una altissima manifestazione di patriottismo e di ammirazione e plauso per il nostro glorioso esercito.

Golfo Aranci, 29. — E' giunto da Messina il rimorchiatore *Tenax* della Società Salvataggi per tentare il ricupero del piroscafo *Palestina* incagliato per la nebbia sugli scogli dell'isoletta Molara.

I tentativi finora fatti sono riusciti vani.

Provincia Romana

Civitavecchia, 29. — Il nostro vescovo, mons. Fiorani, ha ricevuto una lettera del Prefetto di Roma il quale a nome del Presidente del Consiglio lo ringrazia per il caldo interessamento a favore delle famiglie dei combattenti per la grandezza della Patria.

Segni, 29 — Il Comitato di mobilitazione civile ha lanciato un caldo appello alla cittadinanza perchè voglia col proprio obolo contribuire ad alleviare i bisogni delle famiglie povere dei richiamati. L'appello non è riuscito vano. Somme cospicue sono state offerte dal dott. Valenzi, nostro cons. prov., dal pretore avv. Giacinto, dal Seminario Vescovile, e dall'avv. Cleta.

Il Comitato ha già istituito un asilo infantile e ha preso dei lodevoli provvedimenti agricoli

Frosinone, 29. — Il Comitato di organizzazione civile presieduto dal nostro sindaco avv. Scala, ha preso lodevoli provvedimenti di assistenza sociale.

Per iniziativa degli insegnanti comunali poi è stato istituito un ufficio di Segretariato per le famiglie dei richiamati.

Scienze e Lettere

STERILIZZAZIONE.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi il prof. Roux ha comunicato uno studio del dottor Stassano concernente il processo di sterilizzazione mercè il calore sotto strato fino da lui immaginato e realizzato mediante un apparecchio che il prof. Roux ha presentato nello stesso tempo all'Accademia.

I vantaggi principali di questo processo sono:

1.° Di determinare con precisione il grado di resistenza al calore di ciascuna specie di microbi.

2.° Di fabbricare dei vaccini (batteriolisati-antitifici antivibrionici anticolerici ecc. molto più efficaci dei vaccini esistenti e nello stesso tempo molto meglio collegati di questi ultimi, ottenuti coi processi ordinari di sterilizzazione.

3.° Di disidratare dei tessuti organici specialmente il latte, senza modificare sensibilmente i loro costituenti e i loro differenti caratteri.

IL POLSO VENOSO.

Si ha l'abitudine di domandare al metodo grafico di analizzare i diversi elementi che costituiscono le anomalie del ritmo cardiaco e dalle sue tracce si stabilisce il diagnostico.

Un metodo molto più semplice consiste, secondo il signor Josué nell'auscultazione del polso venoso.

Si ricerca questo alla vena angolare e l'auscultazione che sembra assai delicata, si effettua mediante uno stetoscopio a piccolo padiglione, che deve appoggiarsi molto leggermente sulla vena.

Si percepiscono allora, allo stato normale, tre rumori che si succedono secondo un ritmo regolare.

Ora, nelle aritmie, questi rumori o alcuni che li separano sono modificati; e di queste modificazioni un orecchio esercitato può distinguere che si tratta dell'uno o dell'altro disturbo nella regolarità delle contrazioni del cuore.

E' questa una nozione preziosa per i praticanti che non sono famigliari nella cardiografia e che si trovano in situazione che le rendono di una applicazione difficile.

Per l'emancipazione della marina mercantile

DALLA MARINA MILITARE IN FRANCIA.

La recente decisione del Governo francese di ristabilire il posto di «Sotto segretario di Stato per la Marina Mercantile» abolito all'inizio della guerra (posto al quale è stato nominato l'on. G. Bureau) ha fatto tornare all'ordine del giorno nella vicina repubblica un argomento che era stato alquanto sottratto all'attenzione del pubblico dagli avvenimenti guerreschi; quello del regime della Marina Mercantile e del l'opportunità di renderla completamente indipendente dalla Marina Militare.

Su questo argomento riportiamo alcune argomentazioni del giornale «Le Lloyd Français».

«All'inizio delle ostilità — scrive il «Lloyd Français» — durante la cieca furia che seguì alla selvaggia aggressione tedesca, non poteva recar meraviglia di vedere alquanto neglotto tutto ciò che non sembrava interessare direttamente la difesa nazionale. Ma oggi lo stato di guerra è divenuto per noi una malattia cronica col la quale dobbiamo abituarci a vivere. Ora, come faremo a vivere se inaridiremo tutte le nostre sorgenti di vita e fra queste la più preziosa, il traffico marittimo?

In uno studio consacrato alla nostra Marina Mercantile, l'on. Chaumet ex Sottosegretario di Stato così si esprime:

La mobilitazione ha creato il vuoto nelle nostre fabbriche e nei nostri magazzini. La mano d'opera è divenuta ossivamente rara. L'approvvigionamento delle materie prime diviene sempre più oneroso. I trasporti commerciali sono naturalmente subordinati ai trasporti militari. In poche parole, la vita nazionale è se non completamente paralizzata, per lo meno fortemente rallentata.

Non vi è sperimento che un'industria nella quale avremmo potuto sfregiarci di rivaleggiare - quantunque a gran distanza - con l'Inghilterra e nella quale avremmo potuto parzialmente soppiantare la Germania l'industria marittima. Abbiamo gli equipaggi abbiamo le navi; potremmo costruirne o comperarne delle altre. Avremmo dovuto affrettarci ad occupare, in previsione delle battaglie economiche che seguiranno la guerra, le posizioni strategiche che ci avrebbero permesso di conquistare certi mercati. Ora da questo punto di vista, noi abbiamo fatto nulla.

La maggior parte delle nostre linee regolari di navigazione è stata soppressa, mentre sarebbe stato necessario istituirne delle altre. Si può rimproverare ai nostri armatori di non aver saputo comprendere il loro dovere ed il loro interesse? Sarebbe un'ingiustizia. Del principio della guerra, la nostra Marina Mercantile è stata completamente sacrificata.

Mobilitando gli «inscrits maritimes» non si è tenuto sufficiente conto dell'importanza della Marina Mercantile. Inoltre le requisizioni fatte, troppo sovente ed a caso, hanno immobilizzato inutilmente un tonnellaggio che si sarebbe potuto impiegare più utilmente.

Infine delle formalità burocratiche hanno privato l'armamento della risorse che gli erano dovute ed, in altri casi, dei benefici legittimi che poteva ritrarre dalla sua attività.

Associandosi a queste idee dell'onor. Chaumet, il «Lloyd Francais» dopo aver notato che la Marina Mercantile è stata sempre trattata con il più profondo disprezzo dal Ministro della Marina, così conclude: «Noi riteniamo fermamente che occorra prima di tutto di separare completamente le due sorelle (La Marina Mercantile e la Marina Militare) prima che siano divenute due sorelle nemiche».

Bisogna lasciare ai capi militari la direzione dei servizi militari (la cui cura procurerà loro sufficiente lavoro) ed affidare l'andamento dei servizi commerciali a delle personalità competenti, imbevute di spirito commerciale, occorre emancipare la nostra Marina Mercantile dalla funesta tutela che su di essa ha esercitato per troppo tempo la Marina Militare, occorre far dipendere questa marina «borghese» - per così dire - da un Ministero «borghese»

Massime, Pareri, Disposizioni

Medico condotto - Concorso - provvedimento impugnabile - Documenti richiesti per l'ammissione - Diploma originale di laurea - Equipollenza

Il ricorso contro le risultanze di un concorso a pubblico impiego (nella specie comunale) deve proporsi, non già direttamente contro il deliberato della Commissione giudicatrice bensì contro quello dell'Ente pubblico che ne abbia accolto le conclusioni; e pertanto il ricorso deve notificarsi all'Ente nella sua ordinaria rappresentanza, e non già alla Commissione.

Anche nei concorsi all'ufficio di medico condotto, pur essendo espressamente devoluto alla Commissione giudicatrice anche l'esame della regolarità delle domande dei singoli candidati, non è precluso al Consiglio comunale un sindacato su questo punto, da cui dipende la legittimità del concorso e delle successive nomine.

La norma regolamentare, la quale prescrive che per l'ammissione ai concorsi di medico condotto se richiesta più volte anche contestualmente indipendente dalla prima, sia corredata dal diploma originale di laurea o una copia notarile di esso, non esclude che, ove tale produzione sia divenuta impossibile per forza maggiore (smarrimento del diploma originario e conseguente impossibilità di farne eseguire copia notarile) e ove concorrano speciali circostanze per cui il possesso della laurea incontestabilmente risulti e alluda a (nella specie: per gli uffici di cui il candidato sia già investito), possa considerarsi sufficiente per l'ammissione al concorso anche un certificato di laurea). (Dec.' 4. Sez. Cons. Stato, 15 gennaio 1917, ctt. Vanni — Orsini c. Comune di Genova ed altri).

NOTE INDUSTRIALI

MERCATO SERICO INDIANO.

Togliamo da un rapporto del R. Conso e d'Italia a Bombay:

— La ripercussione della guerra sul mercato serico indiano, scarso se completamente e previsioni dei detentori di quelle rese gregge per le seguenti ragioni:

1. Che i consumatori in Europa, sin dall'inizio delle ostilità annullarono ogni contratto non potendo assolutamente pagare prezzi precedentemente fissati.

2. Che i detentori di seta greggia, anche essendo disposti a cedere i loro stocks senza alcun beneficio pur di realizzare denaro non possono invece prendere in considerazione le nuove offerte dell'Europa a prezzi salvo in inferiori del 60 %, per il fatto che tali prezzi essendo cif. porti europei, i detentori dovrebbero pagare tutte le spese di trasporto, ed i noli che prima della guerra si aggiravano sui 25 scelli ni, ammontano ora da un minimo di 60 ad un massimo di 90 scellini per tonnellata.

3. Che essendo le sete greggie esportate principalmente dal porto di Karachi, scaricando ora le partenze di piroscafi da quel porto per l'Europa, l'esportazione di tali materie stesse quasi impossibile. Nè i detentori potrebbero usufruire del porto di Bombay essendo questo porto assai distante dai centri serici, ciò che involverebbe enormi spese di trasporto per ferrovia.

Ne avviene così che i detentori sono costretti ad immagazzinare le sete in attesa di tempi migliori mentre gli industriali serici stanno studiando di aumentare fortemente il numero di telai e bacinelle per poter usufruire in India degli stocks di materie greggie che vanno ivi accumulandosi.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Ermete Novelli ha formato una nuova Compagnia, che ha iniziato la sua recita a Milano, al teatro *Lirico*. La prima rappresentazione ebbe luogo col *Centenario* dei Quintani, che la seconda sera lasciò il posto a *Troppo tardi* del Cecconi.

Della Compagnia Novelli fanno parte, fra gli altri, Annibale Betrone, Jole Pisno, Olga Giannini, Gina Sanamarco, Maria Barsak, il Benassi, Leo Michelazzi. Amministratore Regoli. Da Milano la Compagnia passerà a Bologna, dal 1 al 14 luglio, e quindi a Firenze. Novelli, a quanto pare, darà poi un corso di recite a Parigi.

L'introito delle rappresentazioni della Compagnia Novelli andrà in parte a favore della Croce Rossa.

IL CONCERTO PIANISTICO MONARI ALLA SALA COSTANZI

La maestra signorina Concetta Monari, che meritamente gode fama di musicista colta e geniale, ha presentato le sue allieve, nella sala del teatro Costanzi a, in un programma ricco con felice eclettismo. Il concerto, iniziato con la *Marcia turca* del Beethoven, interpreti valorose la piccola Norina Casaglia, e Ada Formentini, si è chiuso felicemente col primo tempo del *Concerto in sol minore* di Saint Saëns, che procurò applausi alla maestra ed alla signorina Fernanda Formilli, e con l'*ouverture* del *Tannhäuser*, a otto mani, che destò entusiasmi.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres. comm. Moriani – *P. M.* cav. Facchinetti – *Difesa* avv. Grasso e Conti – *P. C.* avv. G. Ponzi.

Omicidio premeditato e Castelgandolfo per ragioni politiche.

E' terminata la causa a carico di Vitale D'Orazio imputato di omicidio premeditato in persona di Augusto Pensi.

I giurati, respinta la conclusione della difesa, esclusa la premeditazione, lo hanno ritenuto responsabile di latrocinio seguito da morte coi benefici della concausa, del vizio parziale di mente per ubriachezza e delle attenuanti.

In seguito a tale verdetto il Presidente ha condannato il D'Orazio a 4 anni e 10 mesi di reclusione.

Fallimenti di Roma

Lelli Umberto e Vittoria, vini ed oli, via P. Umberto, n. 157 e via Labicana n. 196 fallimento dichiarato di ufficio Giudice delegato avv. Domenico Colonna – Curatore provvisorio sig. Oreste Cosa, piazza Cenci 7 A – Prima adunanza dei creditori: 15 luglio – Termine ultimo per la presentazione dei titoli di credito 25 luglio – Chiusura 10 agosto.

Bonzi Enrico, carne equina, via Marmiani n. 37 – Fallimento dichiarato d'ufficio – Curatore provvisorio rag. Arturo Ricca.

Giudice e termini come sopra.

Pace Luigi e Sartori Gianfrancesco, tessuti, via dell'Umiltà n. 86-87 – Fallimento su istanza della Ditta L. Amprino e C. di Torino – Curatore provvisorio: avv. Giacomo Ruta, via Torino n. 7.

Giudice e termini come sopra.

Barberito Ettore ed Edoardo, lavorazione del legno, via del Velabro n. 11 e via F. Crispi, n. 93 – Fallimento su propria istanza. Dal bilancio risultano: attivo lire 11,388; passivo lire 27,794,34 – Curatore provvisorio avv. Paolo Zironi.

Giudice e termini come sopra.

Iannello Gaetano, ombrellaio, via Gaeta n. 49 A – Fallimento su istanza della Ditta Borletti e Pozzi di Milano – Curatore provvisorio avv. Cesare Ciolli, piazza Borghese n. 77.

Giudice e termini come sopra.

CONCORDATI OMOLOGATI – *Avolio Alberto*, mobili in Anzio. Omologato il concordato concluso il 27 maggio u. s. al 20 per cento in cinque rate – Accordati i benefici di legge – Al curatore avv. Campobasso liquidate mille lire.

Lucentini Nicola, forno e pasticceria, via Borgo Nuovo n. 151 – Omologato il concordato concluso il giorno 3 maggio u. s. al 20 per cento in 4 rate – Accordati i benefici di legge. Al curatore avvocato Scelba liquidate L. 1300

Di Gaetano Francesco, merceria, via P. Eugenio n. 126 – Omologato il concordato concluso il 17 maggio u. s. al 20 per cento in 4 rate trimestrali – Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Rannaci liquidate 700 lire.

PICCOLI FALLIMENTI.

Di Nicola Achille, pizzicheria, via Giulia n. 140 – Commissario giudiziario: Vincenzo Frammolini, via Famagosta – Dal bilancio risultano attivo lire 730; passivo lire 45.26.

Franchetti Pietro, pizzicheria, via dei Cerchiari n. 33 – Commissario giudiziario: rag. Renato Montefrochi via della Muratte n. 13 – Dal bilancio risultano: attivo lire 1823,60; passivo lire 4810.

Caponi Luigi, rappresentante, piazza Sforza Cesarini n. 30 – Commissario giudiziario: avv. Cesare Ciolli, via della Rotonda n. 36 – Dal bilancio risultano attivo lire 100; passivo lire 4030.

Novità, Varietà, Aneddoti

BOCCACCIO E LA FRANCIA.

A proposito delle manifestazioni franco-italiane che si sono avute in questi giorni il *Figaro* ricorda che l'amicizia italo-francese non data da ieri. Essa è illustrata da un fatto che rimonta al XIV secolo e questo fatto è semplicemente la nascita del Boccaccio.

Il padre dell'autore del *Decamerone*, nato nei dintorni di Firenze e mercante in quella città si era recato nel 1313 a Parigi per affari. Colà incontrò una parigina così bella che un anno dopo Boccaccio vedeva la luce sulle rive della Senna.

Suo padre lo condusse a Firenze e, destinandolo al commercio lo fece viaggiare. Così Parigi rivide Giovanni Boccaccio e fra questo giovane italiano bello come il giorno e la bionda figlia di un orefice della *Cité* si abbozzò un romanzo e certi storiografi ritengono che la *Fiammetta* potesse essere tanto quella favorita che la figlia del Re Roberto di Napoli.

LA FISIONOTRACIA.

In questi giorni è stata abbattuta, a Parigi presso il Chiostro Saint Honoré la casa già appartenuta a Chrétien, il fotocalcografo dell'Imperatrice Giuseppina.

Dal giorno in cui il suo studio fu visitato da quella Sovrana tutte le personalità dell'Impero vollero visitarlo e Chrétien divenne un signore.

Ora la *fisionotracia* era l'arte della fotografia. Già a suo tempo della *daguerréotypie*.

Il suo inventore, questo Chrétien la cui casa è ora quasita, faceva, per estemporanee firmette copie una lastra di rame del formato biglietto da visita, che più tardi dovevano adottare tutti i fotografi dei profili con «rassomiglianza garantita», invenzione che i fotografi hanno pure ripreso.

Alcuni collezionisti posseggono dei ritratti in *fisionotracia* eseguiti da Chrétien. Essi sono molto interessanti e rarissimi.

IL MOLTIPLICATORE MERAVIGLIOSO

Un inglese aveva stretto relazione con uno spagnuolo che abitava Londra come lui.

Di recente questo amico, chiamandolo da parte gli confidò una invenzione marifica; nientemeno che un moltiplicatore di biglietti di Banca!

Era un apparecchio di forma misteriosa, nel quale, – diceva egli nella maggior serietà del mondo – bastava introdurre un certo numero di biglietti di Banca e lasciarveli macerare dodici ore, perchè si moltiplicassero all'infinito ed in un modo perfetto.

L'ingenuo inglese, lusingato da una così bella prospettiva, domandò all'inventore della macchina meravigliosa il permesso di introdurvi i pochi biglietti di Banca, che costituivano tutte le sue economie.

«Conceso» disse il cortese hidalgo e gli diede appuntamento per il giorno dopo allo scopo di consegnargli la piccola fortuna che doveva uscire dalla macchina.

Si capisce facilmente che il solo inglese arrivò all'appuntamento, ma la macchina, la macchina meravigliosa era al suo posto.

E, non senza una viva emozione, egli premette parecchi bottoni, fece muovere parecchie maniglie, tanto che alla fine la macchina si aprì.

In mancanza di biglietti di Banca essa conteneva questo breve biglietto.

«Caro amico – Come mai avete potuto prendermi per un delinquente, capace di fabbricare monete false? Non mi piace che la buona e la prova è che porto via la vostra. *Shale-land.*»

Qui lo scherzo diventò poco gradito al suo destinatario. Egli diede querela e giorni sono, davanti al tribunale del Guildhall il troppo ingegnoso spagnuolo certo Daicoron, si udì condannare a tre mesi di prigione. Egli dichiarò di esercitare la professione di prestigiatore e il giudice lo credette sulla parola.

IL MISTERO DELLE QUAGLIE.

Circa e migrazioni periodiche delle quaglie era regnato finora e regna ancora un certo mistero. Non si sapeva esattamente nè donde venissero nè dove andassero.

Gli ornitologi del Museo di storia naturale di Parigi, preoccupati della questione, hanno ora cercato di risolvere il problema.

L'anno scorso dunque essi naturalmente alcune quaglie e alle loro zampe attaccarono degli anelli portanti il marchio del Museo e con pregliera a chiunque le avesse prese di inviare l'indicazione del luogo dove fosse avvenuta la cattura.

Diversi messaggi di risposta sono già arrivati. Ne sono venuti dall'Egitto come già si poteva ne sono venuti dall'Abissinia, ciò che prova che l'Egitto non è per esse che una tappa e ce ne sono venuti perfino dal Sahara.

Questi ultimi non provano però ancora che i Sahara sia l'estremo soggiorno d'inverno delle quaglie.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 30 Giugno 1915 — Comm. di S. Paolo
Leva il sole alle 4 38 — Tramonta alle 7,47
Leva la luna alle 10,21 s. – Tramonta alle 8.11 m.
L'Ave Maria suona alle 8 1/4

Menevarbo

S T S

Spiegazione del giuoco precedente:
CAVA-STIVALI

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Pastore Intendente di Finanza – 1. m.-lio appalto pascio all'ingrosso dei colli e tabacchi in Cagli.

Macerata - Municipio - 2 luglio - Costruzione edificio scolastico L. 171.603.

Sonnino - Municipio - 6 Luglio - Costruzione edificio comunale L. 48.218.

Bari - Genio Militare - 7 Luglio - Costruzione dei fabbricati della nuova polveriera di presidio di Bari in contrada S. Marco, per l'ammontare complessivo di L. 112.000. Cauzione L. 5600.

Cuneo – R. *Prefettura* – 6 luglio

Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere lo stato di perfetta viabilità il 1° tronco di strada nazionale n. 28 compreso fra l'inizio dell'abitato di Mondovì ed il ponte a due luci sul Rio Bozzano presso Ragnasco e per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il quinquennio 1° luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 187.374.12.

Cagliari - Intendenza di Finanza - 9 Luglio - Conferimento rivendite privative in San Sperate e Arbus.

Pieve d'Alpago - Municipio - 8 Luglio - Costruzione stradale L. 174 mila.

Rocca - Municipio - 8 Luglio - Fornitura di legna per il quantitativo previsto di quintali 2000. Idem di paglia per il quantitativo previsto di quintali 2100. Idem di avena per il quantitativo previsto di quintali 3150. (a tre lotti).

Riccardi - Municipio - 8 Luglio - Costruzione acquedotto L. 45.038.

Rocca Priora - Municipio - 8 Luglio Fornitura glebe pel quinquennio 1916-20 e manutenzione stradale.

Ministero Lavori Pubblici e Genio R. Prefettura - 9 Luglio - Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il 2° tronco di strada nazionale n. 28 compreso fra il ponte a due luci sul Rio Bozzano presso Ragnasco e la metà del ponte sul Tanaro presso Nava e per conservare le opere d'arte che lo corredano durante il quinquennio 1° luglio 1915 posteriormente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 185.178.50.

Ministero Agricoltura - 11 Luglio - 2ª apertura in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto di traduttore di lingua straniera (francese e tedesco) nel R. Istituto industriale nazionale di Torino.

Ministero Lavori Pubblici e Palermo - R. Prefettura - 12 Luglio - Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere lo stato di perfetta viabilità il tronco di strada nazionale n. 72 da Palermo a Cinisi per Carini e Sirena, compresa fra le stazioni ferroviarie di Carini e la Sella Carbonara e per conservare le opere d'arte che lo corredano durante il quinquennio 1° luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 288.749,30.

Ventilatori Elettrici
Società Anglo-Romana Roma

La guerra in Europa

DIARIO

23 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.

28 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia

30 – « – Mobilitazione in Austria e in Serbia.

31 – « – La Russia dichiara alla Potenze che un'ulteriore mobilitazione della frontiera serba.

29 e 31 – « – Il Governo proclama la mobilitazione senza successo.

– « – L'Austria mobilita alla frontiera russa.

1 – « – Inizio delle ostilità con la Serbia.

– « – Guglielmo II dichiara a Berlino lo stato d'assedio.

– « – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

1 Agosto – « – Germania dichiara guerra alla Russia

– « – Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.

– « – I tedeschi occupano Lussemburgo.

– « – L'Inghilterra mobilita anche la flotta.

– « – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.

– « – L'Italia dichiara la sua neutralità e si chiama due classi.

– « – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.

– « – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

– « – Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Reni e Philippeville in Algeria.

– « – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.

– « – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.

5 – « – Liegi è occupata dai tedeschi

6 – « – Terribili combattimenti sulla Polonia russa.

– « – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.

– « – Gli inglesi occupano la costa del Togo.

10 – « – Battaglia fra Francia ed Austria.

11 – « – Battaglia di Mulhouse fra tedeschi e francesi.

– « – Avanzata tedesca oltre Liegi.

12 – « – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.

13 – « – La Germania cede alla Turchia gli incrociatori Goeben e Breslau appredati nel Bosforo.

– « – Nell'Africa viene affondato a piroscafo tedesco Kamerun.

20 – « – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.

21 – « – Le truppe russo-ungariche entrano in Serbia occupano Sabacz.

– « – Vittoria tedesca in Lorena.

– « – I russi occupano Insterburg (Prussia).

– « – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.

22 – « – Battaglia di Charleroi e Monsion vittoria dei tedeschi.

25 – « – Presa di Namur.

– « – L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* nel golfo del fiume di un forte russo è fatto saltare coll'esplosivo.

– « – Gli austro-ungheresi lasciano Sabacz e altri punti del territorio serbo.

26 – « – L'Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.

– « – I russi occupano altri posizioni entro il confine prussiano.

– « – Combattimento navale presso Helgoland tra anche navi inglesi e tedesche Due tedesche e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi silurate.

29 – « – Grande vittoria tedesca sui russi nel Lago Masuriano.

1 sett. – « – Occupazione tedesca di Reims.

– « – Vittoria russa a Lyndvarn.

– « – Trasferi mento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.

– « – I russi occupano Leopoli.

12 – « – Combattimenti in Francia della Marna e Verdun nel settentrionale del territorio. Combattimenti fra austriaci e russi sulla sponde sinistra della Galizia, con prevalenza russa.

– « – Presa di Maubeuga da parte dei tedeschi.

– « – I francesi-inglesi ricuperano Reims.

– « – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.

5 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i francesi al di là dell'Aisne.

– « – Capitolazione di Anversa.

13 – « – I russi si avanzano nella Prussia orientale e da una parte della Galizia.

19 – « – 4 corazzate inglesi vedono vengono affondate dagl'inglesi.

9 – « – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciu.

– « – Un autoveicolo inglese è affondato da aerei tedeschi.

– « – Navi tedesche nel Mare bombardano inaspettatamente Theodosia, precedentemente in altri punti resi affolatissimi affondano ogni specie di navi.

11 – « – Gli incrociatori inglesi *Aboukir* e *Hermes* affondati.

3 novembre Nuovo delitto relativo dichiarazione fra la Turchia e le Triplice Intese mondiale in Europa. Truppe avviagio d'ordine tutte russe e nel golfo di Gonea.

– « – Gl'Inglesi bombardano ed occupano Alibah nel Mar Rosso.

Da un male un bene

di

PAOLO DE G'ARRIS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

a Guardi, guarda, che combinazione! bentornata, mettete addirittura piede a terra, e tu tempo per affrettare la briglia alla giumenta.

— Ah! disse Maddalena, che pensa mi aveste fatto i cadono Margherita, e che idea di percorrere i vivi del mio cuore! Ma ringraziato il cielo, perverti vi è colto!

— Vi fate a di sentire tanto tranquilla, si è impaurita.

— Sgnaccami, signorina, sono proprio mortificato, non mi perdonerò mai di avervi causato tanto rammarico. In quanto a rungarmi il collo, sarebbe stato poco male.

— Ah! questa è bella !... Le immaginata vel il vostro accompagnatore dalla signorina, sono vi piantino alla grima svolgata per correr dietro al giovanotto!

— Il grande inseminatore tedesco *York* affondato atterrato in una mina propria.

— « – Altri incrociatori tedeschi bombardano Varmouth alla costa inglese.

— « – Capitolazione di Kiao-Ciao al giapponesi.

— « – Il Governo inglese dichiara nulla la vita.

1 dicembre Gli austro-ungheresi occupano Belgrado e si ritirano verso Sud nella Provincia russa.

14 – « – Vasti ripiegamento Belgrado.

– « – Navi tedesche bombardano Scarborough Whitby e Hartlepool (inghilterra).

21 – « – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico *Turquoise* è fatto prigioniero. Germania, Francia e Austria si ritirano.

– « – Sottomarino inglese *Turquoise* è affondato.

26 genn. 1915 – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'inghilterra.

– « – Sconfitta dei Boeri che vuol che l'inglesi e tedeschi. L'incrociatore *Bluchen* è affondato.

1-15 febb. – « – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo un numero enorme di perdite. Leggi Masuriani.

– « – Sconfitta degli stessi francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.

6 marzo – « – Il sottomarino tedesco « U 8 » è silurato da una nave inglese.

– « – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Bresla*.

– « – Tentativo della flotta anglo-francese dinanzi ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistibile*, *Gaves*, *Bouvet* affondate.

– « – Sconfitta dei russi sulle rive del Niemen.

29 – « – Forte anglo-francese di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.

17 – « – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.

13 maggio – « – L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.

23 – « – Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 23 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco contro Ancona, *Brescia* affondato.

24 – « – Le truppe italiane avanzano oltre le frontiere austriache, occupano Cervignano, Monte Nevoso, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.

27 – « – *Rio de Janeiro* affondata M 2 su Schiavino – Occupazione di Grado.

30 – « – L'Inverno italiano bombarda l'arsenale di Pola — Nostre squadriglie di *Battaglia* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.

1-7 giugno – « – Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli e varcano, dopo aspri combattimenti, il fiume Isonzo in diversi punti — I nostri dirigono bombardamento sulla stazione ferroviaria di Gorizia, sulle opere militari austriache e su quelle di Monfalcone, si iniziano bombarde per la seconda volta Pola.

8 – « – Occupazione di Sedalcone da parte degli italiani.

11 – « – Si annuncia che gl'italiani presero da altri punti *Gradisca*.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

SOMMARIO SUPREMO (20 giugno)

Nella REGIONE TIROLO-TRENTINO e specialmente lungo il tratto orientale di quella frontiera l'azione delle opposte artiglierie continua a svvacciare.

Il nemico tentò con ripetuti attacchi di togliere la posizione di Monte Cavaran in Valsugana e non vi riuscì.

In CARNIA, abbiamo bombardato con efficacia i ricoveri austriaci dello Strainger accecandone le feritoie che vi si aprono.

Abbiamo anche disperso nuclei di lavoratori intenti a costruire appostamenti per mitragliatrici presso il Cucco.

A sua volta il nemico bersagliò con artiglierie Cima Grappa, Monte Asolone, senza fortunatamente l'attacco ma senza alcun successo.

Nella REGIONE DELL'ISONZO le persistenti contrarie condizioni atmosferiche hanno reso assai difficile la praticabilità del terreno. Attecchi nuclei di colonne austriache hanno tentato di avanzare nelle condizioni di resistenza ai valore posizioni raccentemente conquistate furono respinti.

— Signore, esitanti Madame, vi accerto che la signorina è stata forzata a correre sulle mie tracce. Non sono di quelli che si ritornano in di mezzo.

— Sta bene, sta bene, riposo ridendo il colore. Ma ora che vi ho ripreso voglio pregarvi di andare al alla stalla, vuol trovare a casa! Questa emozione ha fatto fame anche a me.

— No, no, sì, mi sono ricevuta. Non voglio rimanere alla nostra bella passeggiata il resto della giornata. Ho fame invece.

— Allora, vi lasciò, porgendovi il mano la mia mano, riposo, Madame, mia sorta onorata.

Margherita sorrise ringrazio

— Ora, giovane signore, il tedesco, vi è perdono, e so non vi lascio di passeggiare insieme a persone rispettabili. Ma, se vi accompagnerà alla, per mettere che il signor Massimo Duplan venga con noi!

— Oreste, orate, ben lieto, disse il colonnello, se in stalla, giovanotto, cassolaglione, le nostre cavalcature, e non ci sarà più bisogno.

Massimo non si fece ripetere l'invito a ragionare. Si fondò per il cavallo e si mise a camminare al fianco della bella amazzone, che di destino cosa ragionevole e piacevole.

— Signore, andiamo a Sopaiello, signor Massimo disse Margherita quando furono a portata di voce. Se dal bosco è lontanuccio, e vi siamo più tardi quelli che noi vinte dalle Antelo.

— Certamente, accordiamo il giovane con aria distinta, odio l'avventato in genere, ma i casi piano che si espongono per bagni ridenti, si dileguano in modo speciale.

— Ah! voi siete un incoraggiatrici... esclamò la giovane ridendo. Che vi è mai accaduto, sono lieto! Ma, se vi ha spaventato, signorina, non vi spaventi divisi subito, poiché la sagrestia in ogni modo non avvinare tre pochi giorni, non saprò dove pagherò il vostro.

— Sono sempre capaci di allarmi notturni nei campi remoti.

BAVIERA

SCACCHIERE OVEST ED EST

FRONTE OCCIDENTALE

(1.) **Berlino, 20** — Il bollettino 20 di questa mattina ufficiale del Gran Quartier Generale dice:

Fronte occidentale. — A nord di Arras attacchi notturni inglesi a sud-ovest di Loos, presso la Redoubt ed Ait Notre-Dame e al Labirinto a nord di Neuville Saint Vaast, nulla parte ove gli attacchi inglesi e francesi hanno tentato ieri sera di riprendere la posizione perduta. Dopo preparazione di mine bombardamento da fuoco artiglierie, questi attacchi sono falliti. Un attacco di fanteria su una trincea di due colli nostri sud. Dopo un breve di due lati della trincea. Caduone ha avuto lo stesso risultato. Dopo aver sparato 2000 granate, l'inglese si è ritirato nelle sue posizioni.

Nel Vosgi le nostre truppe hanno attaccato le guarnigione di una certa immediatamente ad est di Schratzmann. Cinquanta prigionieri ed una mitragliatrice sono rimasti nelle nostre mani.

All'estremità sud del nostro fronte di combattimento nell'Alsazia superiore, le nostre truppe occupano alcuni avamposti nemici. Durante una di questi combattimenti sud due apparecchi nemici sono stati abbattuti, uno ad ovest delle Schlucht, un altro a Munster. Un altro fu costretto ad atterrare. Gli ufficiali di artiglieria e fanteria sono stati decorati per la loro condotta.

Nel Vosgi le nostre truppe hanno attaccato la quota 827 a sud-ovest di Metzeral e la costa 827 a sud-ovest di Metzeral e la costa 827 a sud-ovest di Metzeral e la costa

teria. Potenza (29°). — Fattori E., id. 8 alpini. Iovine (4° alpini). — Rampa A., id. 3° bersaglieri. Ancona (11° bersaglieri). — Colicio G., id. 2° id. Asti (8° id.). — Traina L., id. 23° fanteria, Massa (21°). — Camerlengo G., id. 51° id. Caserta (15°). — Guerra F., id. 58° id. Caserta (15°). — Longo C., id. 73° id. Verona Vi., (79°). — Amato S., id. 51° id. Pontecorvo (39°). — Croce Bl., id. 38° id. Lecco (73°). — Crimi G., id. 6° id. Potenza (293°). — D'Amelio C., id. 70° id. Nocera (30°). — Del Re A., id. 57° id. Mantova (72°). — Gioia F., id. 61° id. Roma sud-ovest (82°). — De Paulis F., id. 15 id. Aquila (13°). — Ferrero G., id. 30° id. Mondovì (34°). — Casanovi C., id. 36° id. Massa (21°). — De Nicola V., id. 51° id. — Caserta (15°). Sartori L., id. 80° id. Verona Vi (79°). — Di Paola R., id. 10° id. Chieti (18°). — Senatore R., id. 15° id. Nocera (30°). — Brandi A., id. 31° id. Potenza (29°). — Scolari G., id. 70° id. Piacenza ovest (26°). — Borelli L., id. 7° alpini. Udine (8° alpini). — Cicala A., id. 57° fanteria, Gaeta (16°). — Monterisi E., id. 61° id. Massa (21°). — Cacciatore V., id. 82° id. Cosenza (19°). — De Lieto C., id. 49° id. Roma sud-ovest (82°). — Colantoni L., id. 51° id. Roma sud-ovest (82°). — Monaco M., id. 51° id. Padova (57°). — Pellegrini C.; id. 73° id. Mantova (80°). — Tortora F., id. 15° id. Nocera (30°). — Leonardi G., id. 51° id. Ascoli Piceno (17°). — Polizzi G., id. 15° id. Gaeta (16°). — Giacomelli A., id. 58° id. Massa (21°). — Pastorini G., id. 82° id. Roma nord-est (81°). — Deplano E., id. 82° id. Orzieri C. (46°). — Ruffa E. G. A., id. 38° id. Granatieri Roma (1° granatieri). — Lot A., id. 70° id. Mantova (72°). — Mainetti L., id. 8° id. Massa (21°). — Fosella M., id. 22° id. Massa (21°). — Ridolfi V., id. 70° id. Massa (21°). — Longa M., id. 5° alpini. Mondovì (1° alpini). — Cosmi M., id. 82° fanteria. Orzieri S. (45°). — Coppola F., id. 2° bersaglieri. Palermo (10 bersaglieri). — Manzione E., id. 38° fanteria, Roma nord est (81°). — Alviggi M., id. 15° id. Nocera (30°.) Visconti A., id. 15° id. Nocera (30°). — Terribile A.; id. 2° bersaglieri. Verona (5° bersaglieri). — Di Marino G., id. 10° fanteria. Foggia (14°). — Gelosi Um. id. 6° id. Mantova (72°). — Pasqualucci A., id. 70° id Aquila (13°). — Stoppani G., id. 70° id. Lecco (73°) — Mazza Mario, id. 12° id. Ascoli Piceno (17°). — Bartolini F., id. 7° id. Savona (41°). — Messina A., id. 3° bersaglieri. Palermo (10° bersaglieri). — Salomi M., id. 2° bersaglieri. Palermo (10° id.).

Pubblica Sottoscrizione

al nuovo Prestito Nazionale 4,50 per cento netto

per le spese di guerra

R. Decreto 15 Giugno 1915, n. 859

Le Obbligazioni del Nuovo Prestito Nazionale sono del valore nominale di L. 100 – 500 – 1000 – 5000 – 10,000 e 20,000; fruttano, dal 1° luglio 1915 il 4.50 % netto all'anno, hanno cedole semestrali pagabili al 1° gennaio e al 1° luglio, esenti da qualunque imposta presente e futura; sono rimborsabili alla pari entro il 1° gennaio 1940, ma non prima del 1° gennaio 1925, non saranno soggette a conversione né a riscatto sino a questa data.

Se in avvenire fino a tutto il 1916, si mettessero nuove Obbligazioni dello Stato a condizioni più favorevoli, tali migliori condizioni sarebbero usufruite dai possessori delle obbligazioni ora emittende.

Le Obbligazioni sono al portatore, ma possono essere tramutate in certificati nominativi; esse sono in tutto equiparate ai titoli del Debito pubblico consolidato. Il prezzo di emissione è di lire **Novantacinque** per ogni cento lire di capitale nominale. Coloro che già sottoscrissero al Prestito Nazionale di un miliardo di lire (gennaio 1915) pagheranno solo lire **Novantatre** per ogni cento lire nominali purchè presentino alle Sede o Succursali della Banca d'Italia o nei Banchi di Napoli o di Sicilia presso cui sottoscrivano, certificati provvisori o definitivi di detta emissione per un importo uguale alla somma richiesta dal nuovo prestito, sui quali verrà apposta apposita stampiglia.

Per le obbligazioni da L. 100 nominali dovrà versarsi l'intero prezzo (L. 95 o L. 93 secondo i casi) all'atto della sottoscrizione, da aver luogo in uno dei primi undici giorni del mese di luglio p. v.; per le sottoscrizioni di somme maggiori; i versamenti possono essere eseguiti, per ogni 100 lire nominali, come segue:

L. 20 nette all'atto della sottoscrizione (1-11 luglio);
L. 25 al **1° ottobre 1915** più interessi 4 ½% all'anno su L. 80 dal 1° luglio al 1° ottobre (in totale L. 25,91);
L. 25 al **16 novembre 1915** più interessi come sopra su L. 55 dal 1° ottobre al 16 novembre (in totale lire 25.309375);
L. 25 al **2 gennaio 1916** (L. 23 pei sottoscrittori che presentassero titoli del primo Prestito), più interessi come sopra dal 16 novembre al 2 gennaio su L. 50, in L. 0,1725, meno cedola al 1° gennaio 1915 in L. 2.25 cioè nette L. 22,9225 (L. 20,9225 pei sottoscrittori che presentassero titoli del primo Prestito.)

In complesso i sottoscrittori verseranno, per ogni 100 lire di capitale nominale, L. 94.141.875, ovvero L. 92.141.875 se esercitano il diritto di opzione sui titoli del Prestito Nazionale precedente.

I sottoscrittori possono eseguire pagamenti anticipati, purchè di rate intere; con sgravio degl'interessi; in caso di ritardato versamento della rata, decorrerà l'interesse di mora dal 5 ½ % ed un anno dal giorno della scadenza. Trascorso un mese dalla scadenza dell'ultima rata, il Consorzio potrà realizzare al meglio i titoli non liberati a conto e rischio dei ritardatari.

All'atto della sottoscrizione saranno rilasciati **certificati provvisori nominativi** esclusivamente dalla Banca d'Italia; gli altri Istituti rilasceranno ricevute provvisorie che saranno successivamente cambiate con i relativi certificati emessi dalla Banca d'Italia. Questi sono trasmissibili mediante girata. Per sottoscrizioni interamente liberate da L. 1000 nominali ed oltre, potranno essere ottenuti speciali titoli provvisori da L. 1000 e 10,000 con la **girata in bianco**. Il cambio dei certificati provvisori nominativi potrà essere eseguito da una Sede o Succursale della Banca d'Italia diversa da quella che li rilasciò purchè il sottoscrittore ne faccia domanda prima del 31 luglio 1915.

La Direzione Generale del Tesoro fornirà, nel più breve termine i **titoli definitivi**, che saranno consegnati contro ritiro dei certificati provvisori, da quella Sede o Succursale della Banca d'Italia, che rilasciò questi ultimi.

La stampigliatura dei titoli provvisori o definitivi del primo Prestito Nazionale emessi per ottenere l'abbuono sul prezzo di emissione del nuovo, sarà effettuata presso le Sedi e le Succursali della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia. Pei titoli che si trovano comunque, per conto dei sottoscrittori, presso detti Istituti o presso gli Istituti di credito o di risparmio e le Ditte bancarie facenti parte del Consorzio, la stampigliatura sarà eseguita gratuitamente a cura di questi nell'interesse dei loro clienti.

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale per le spese di guerra si ricevono dal 1 a tutto l'11 luglio 1915 dalle ore 10 alle 15, presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia; gli Istituti di credito e di risparmio, e le Ditte bancarie appartenenti al Consorzio hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni e di portarle agli Istituti di emissione.

I residenti nelle Colonie potranno sottoscrivere presso i rispettivi Governatori e le Filiali degli Istituti di emissione italiani in Libia e nell'Eritrea e i residenti all'estero presso i rispettivi Consolati, fino a tutto il 31 agosto 1915, pagando all'atto del primo versamento, gli interessi del 4 ½ % ad anno sul capitale nominale sottoscritto dal 12 luglio al giorno del primo versamento stesso.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri festività dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, il Santo Padre ha celebrato la Messa nella Cappella presso la Sala della Contessa Matilde, ammettendo ad assistervi i componenti la Direz. dell'Azione Cattolica Italiana e i Presidenti delle varie Associazioni cattoliche di Roma in numero di circa centocinquanta, i quali hanno ricevuto la comunione dalle mani di Sua Santità.

Le solenni funzioni di ieri in S. Pietro - Una nuova opera d'arte nell'atrio della Basilica. — Come di consueto, ieri hanno avuto luogo nella Basilica Vaticana solenni cerimonie per la festività di S. Pietro.

La chiesa era addobbata di damaschi rossi, la statua di S. Pietro era rivestita dei ricchi abiti pontificali.

Sull'altare della confessione erano i candelieri famosi del Cellini e i candelabri dei fratelli Pollaioli.

Ardevano le novantacinque lampade intorno alla tomba del Principe degli Apostoli e di fronte all'altare era stato posto il ricchissimo paliotto di Benedetto XIV. Fiori e grottaglie ornavano l'altare. Durante tutta la giornata numerosissimo pubblico ha visitato la Basilica pubblico a differenza degli anni scorsi, composto esclusivamente di devoti romani, perchè a causa della guerra che infuria in tutta Europa, è mancata quest'anno la solita folla di forestieri che assiste alle tradizionali funzioni. Alle 8,30 ha avuto luogo la rituale presentazione del Calice da parte della Società primaria romana per gli interessi cattolici.

Erano presenti molti consiglieri e l'offerta è stata accompagnata da un'iscrizione latina dettata da mons. Tarozzi in cui sono chiari gli accenni della guerra che insanguina l'Europa.

Vi si parla di *tempora horridis bellis formidolosa* e si dice: *Clementissime Iesuse calamitates publicas - Regibus negue do populis - Pacem, pacem - Insigne christianae fraternitatis bonum - Commendare audere contendit - Pacem concilium maxime cunctis - Pacem imploret cum lacrimis*.

Come si vede è tutta un'allusione all'opera pacifica svolta dal Pontefice. Dopo il canto del *Mattutino*, ha avuto luogo, alle ore 10, il solenne Pontificale celebrato dall'Arciprete della Basilica card. Merry del Val; i cantori della Cappella Giulia diretta dall'illustre maestro Bossi hanno cantata la Messa del Bossi e il *Tu es Petrus* del Melfizzi.

Alle 18 hanno avuto luogo i Secondi Vesperi con altri canti.

All'Ave Maria la facciata della Basilica è stata illuminata con fiaccole e lanternoni.

Nell'atrio della basilica la folla ammirò una geniale innovazione dovuta all'intelligente cura di Mons. De Bisogno, all'iniziativa dell'illustre astronomo P. Lais e all'opera sapiente del pittore Oreste Amici.

Fu introdotto fin dai primi secoli della Chiesa l'uso di ricordare, tra i motivi ornamentali del culto la rete del pescatore sotto forma di lampadario, tutta contesta di gemme e di metalli preziosi.

Questi lampadari venivano accesi nella basilica di S. Pietro e anche in quella di S. Paolo. Dai manoscritti di Pietro Mallio Canonico vaticano, apprendiamo che ai tempi di Alessandro III. (1159 - 1181) si accendevano in determinate festività et *festo S. Petri et octava accendantur, sed cata magnum*, quod est in atrio Ecclesiae, scilicet ante portam argenteam, in festo S. Petri et octava tantum.»

La sorte però toccata a questi lampadari come a molti altri oggetti preziosi che si conservavano nelle chiese dall'orbe, è stata sempre di venire rapiti nelle invasioni periodicamente sofferte da Roma; era anzi cura dei fedeli e degli stessi Pontefici, dopo queste buiere disastrose, di rinnovare, ad onore di Dio e per la salvazione delle proprie anime, questi oggetti necessari al decoro delle Chiese e delle cerimonie solenni.

Lo stesso libro pontificale infatti narra che Leone IV. tra i molti restauri e nuove opere di cui arricchì Roma, volle anche ricostruire la porta d'argento di San Pietro e il lampadario rete *magnum* rubati dagli Agareni. Quest'ultimo però non ebbe una sorte migliore dei precedenti, poichè anch'esso fu rapito nell'846 dai saraceni.

Il modello costruito dal pittore Amici e che ieri si ammirava nell'atrio è stato ideato su la notizia potuta raccogliere intorno al «rete magnum» di Leone IV.

Il vicino lampadario come viene accennato nel modello dovrà essere foggiato in bronzo e in argento; metalli che oltre a riprodurre il cimelio quale storicamente ci viene descritto, conferiranno al lavoro la magnificenza e la severità dovute ad un ornamento di una tal mole e che deve armonizzare con la solennità del luogo in cui deve porsi.

Alla base del monogramma costantiniano - che dovrà essere di bronzo - pendente dal soffitto, si stacca no quattro robuste catene; ognuna delle quali, biforcandosi, va a reggere in otto punti equidistanti una larga corona (due metri di diametro) tutta traforata e i cui disegni a cerchi contigui ornati di croce vengono illuminati vagamente di una lampada interna. Sostenute da catenelle d'argento pendono dalla corona 16 bellissime lampade che per esse dovranno essere d'argento, disegnato sul tipo di quella votiva del IV. e V. secolo rinvenuta negli scavi del convento di S. Martino presso le Terme di Tito nel 1822.

Dall'interno della corona e sotto di essa, si sviluppa in forma orbicolare una grande rete in filo d'argento che dopo aver dilatata la sua magnifica curva dentro il giro segnato dalle lampade, risale maestosamente la alto, raccogliendosi per quattro capi fin sotto il monogramma Costantiniano.

Il lampadario ha sei metri di circonferenza e tre e mezzo d'altezza.

L'Amici, artista romano e che nella modestia della sua vita non ha mai fatto nessun rumore intorno a sè, ha compiuto opera di una grande importanza.

La superba Cattedrale d'Armà in Irlanda, l'apertura della quale fu un vero avvenimento artistico è stata affrescata nell'immenso sua volta dal geniale artista romano che lasciò in quei paesi un'orma non trascurabile dell'arte e della gloria italiana.

La riunione dei Sindaci in Campidoglio

PER LA QUESTIONE DEL PREZZO DELLE CARNI

Ieri alle ore 17 in Campidoglio, sotto la presidenza dell'assessore Benucci, in assenza del Pro Sindaco Apolloni, tuttora malato, si sono riuniti i signori avv. Caldara e avv. Crosti, del Comune di Milano, il cav. Rey ed il sig. Tabacchi del Comune di Torino, il signor Mascocco del comune di Genova, l'avv. Serragli, del Comune di Firenze, il sig. Sgadari Lo Monaco del Comune di Palermo, il sig. De Meglio del Comune di Napoli, convenuti dal pro-Sindaco di Roma allo scopo di intendersi sui provvedimenti da proporsi al Governo per spongiurare il continuo aumento del prezzo della carne. Erano anche presenti per il Comune di Roma l'assessore Di Benedetto, i cons. comunali Minestrini, Albini, Ceccarelli, Desideri, e Cremonesi, della Commissione Annonaria municipale, il comm. Lauignoli segretario gen. del Comune, il comm. Caselli, l'avv. Allegra, il direttore dell'Ufficio di Annona il comm. Clementi capo gabinetto del Sindaco, il dr. Valentini, ispettore capo del servizio veterinario, oltre al Sindaco di Lecce, che, di passaggio per Roma, aveva chiesto d'intervenire all'adunanza.

Il comm. Benucci porse il saluto agli intervenuti, dicendo come il Pro-Sindaco Apolloni, indisposto da pochi giorni, gli aveva conferito l'incarico di rappresentarlo; entrando quindi in argomento, rilevò come il problema annonario, specialmente per quanto riflette la carne ed il pane, esiga ormai una soluzione unica per tutte le città d'Italia, tutte più o meno colpite dal rincaro dei prezzi. Osservò come la crisi del mercato delle carni sia oggi più specialmente sentita per il rapido aumento dei prezzi, che in Roma da una media di 75 a 100 lire il Qlo. del 1914 salirono a circa L. 140. Tale aumento è dovuto in gran parte alla legge economica della domanda e dell'offerta, in conseguenza del notevole aumento del consumo, derivante dalle forniture militari per lo stato di guerra. Esaminando distintamente la questione, accennò alla necessità di istituire la produzione nazionale e quindi alla opportunità di provvedere a una larga importazione di carni congelate, che già nel 1911 esercitò una efficace azione calmieratrice.

Riassumendo a tale proposito gli studi e la proposta della Commissione Annonaria del Comune di Roma insisteva sulla necessità di un accordo fra i grandi Comuni d'Italia perchè i provvedimenti da adottarsi per far fronte alle necessità del momento, potessero essere svolti di pieno accordo e con un indirizzo comune.

Aperta la discussione, il sig. Mascocco, assessore del Comune di Genova, rilevò come la requisizione dei bovini per le esigenze dell'esercito produsse notevoli inconvenienti per i metodi adottati. Insistè quindi sulla necessità di domandare al Governo efficaci provvedimenti perchè possa essere regolata in modo da tutelare anche gli interessi del consumo nazionale. Osservò come a suo avviso l'unico mezzo per far fronte alle deficienze sia quello di una larga importazione di carni congelate che potrebbero anche essere utilmente utilizzate per i bisogni dell'esercito.

L'avv. Crosti del Comune di Milano si associò in massima ai criteri esposti dai rappresentanti di Genova, in quanto riflette i metodi seguiti nelle requisizioni. Ricordò al riguardo quanto erasi adottato in Francia in seguito all'esperienza fatta e come sia il caso di tenerne conto. Sopra tutto constatò come il Governo francese si fosse preoccupato della necessità di mantenere l'equilibrio dei consumi per non danneggiare la produzione nazionale. Citando cifre e fatti dimostrò come l'unico mezzo per fronteggiare la situazione sia quello di facilitare l'introduzione delle carni congelate, e di costituire una Commissione nazionale di approvvigionamento nei grandi centri di consumo. Ritenne che quel che si è fatto in Francia sia possibile di fare in Italia, almeno in parte, e che quindi sia opportuno di insistere presso il Governo perchè provveda alle esigenze del presente e dell'avvenire.

L'avv. Serragli di Firenze osservava come in Toscana per le speciali condizioni locali non si siano verificati nei prezzi gli sbalzi constatati in altre grandi città, ma questo stato di fatto non escludeva a suo avviso l'opportunità di provvedere alle inevitabili esigenze dell'avvenire.

Il signor avv. Rey e il sig. Tabacchi richiamarono più specialmente l'attenzione della Commissione sulla questione della macellazione delle vitelle, osservando che le limitazioni governative non erano a tale riguardo generalmente osservate specialmente nei piccoli Comuni. Ciò recide pressochè nulle le limitazioni stesse, con grave danno dei grandi centri che sono costretti ad osservarle. Insistettero quindi perchè su questa grave questione si dovesse richiamare l'attenzione del Governo, all'intento di ottenere la rigorosa osservanza delle disposizioni governative. Associavansi poi al criterio già espresso di sollecitare con ogni mezzo una larga importazione delle carni congelate.

Il prof. Albini della Commissione annonaria di Roma richiamava in modo particolare l'attenzione della Commissione sulla necessità di disciplinare speciale mente il consumo delle carni congelate perchè ne fosse assicurato il razionale impiego. Osservava poi come forse non sarebbe possibile di riserbarne il consumo all'Esercito per la mobilità dei trasporti, e quindi sarebbe più conveniente di destinarle al consumo delle città.

Dopo che l'ass. Benucci ebbe riassunto la discussione, la Commissione approvava all'unanimità il seguente ordine del giorno, presentato dal Sindaco di Milano, avv. Caldara e dal comm. Lauignoli.

«I rappresentanti dei maggiori Comuni italiani, riuniti in Campidoglio ad iniziativa del Municipio di Roma per avvisare ai provvedimenti atti a frenare gli impressionanti rincari dei prezzi della carne; prese in esame le condizioni delle varie regioni e convinti di farsi interpreti di tutti gli altri Comuni italiani, ritengono che, salva sempre la facoltà dei Comuni di ricorrere in casi più gravi ed urgenti al rimedio del calmiere, occorre anzitutto l'abbandono da parte del Governo del sistema di requisizione in blocco e dei campi di concentramento del bestiame bovino;

Indicano al Governo l'opportunità di costituire una commissione Nazionale di Approvvigionamento col concorso del Ministero della guerra, la quale provveda sopratutto alla importazione abbondante di carni congelate, al trattamento razionale e alla distribuzione di esse sia per l'esercito, sia per i bisogni della popolazione.

Invocano provvedimenti governativi e legislativi, diretti ad impedire l'abbattimento irrazionale e dannoso del bestiame bovino, e a garantire, per l'avvenire prossimo e remoto la migliore e maggiore produzione del bestiame stesso.

Invocano altresì che tanto i provvedimenti presi quanto quelli da prendersi siano rigorosamente applicati.

Dopo di che venne stabilito di riunirsi nuovamente stamane per trattare la questione del prezzo del grano e del carbone, e per consegnare quindi il suddetto ordine del giorno ai Ministri dell'Interno, dell'Agricoltura e della Guerra.

S. M. il Re alla Federazione Nazionale dei reduci — Al telegramma di devoto saluto augurale inviato dalla Federazione, S. M. il Re ha fatto così rispondere:

Onorevole Deputato Pais - Presidente Federazione nazionale reduci patrie battaglie e militari in congedo - Roma -

S. M. il Re cui ho rassegnato il telegramma di V. S. ha gradito le manifestazione della quale Ella si è fatto interprete e ringrazia cordialmente.

Generale Brusati

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi del Comitato. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 86.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via Cimarra, 32.

Comitato difesa interna: Via del Lacchesi, 25 — Telefono 6827.

Sigari per i soldati: «Pro Italia» Via Colonna, 62. Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze, fazzoletti; maglie, mutande, pantalini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20, tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma: Palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per la richiesta di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali; dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Segretariato del Popolo: (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) Sede: Via Marmorata, 82; Via Labicana, 3, Via Latini, 46; Via Cavour, 47; Via Buonarroti, 12; Via della Vite, 11; Piazza S. Marco, 17; Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 36; Via Mascherino, 33; Vicolo Politeama, 16.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni buon cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra, al prezzo di 5 centesimi.

Comitato di difesa interna. — Questa sera mercoledì, alle ore 21 assemblea generale nella sede del Comitato Centrale in Via Poli n. 29.

Scopo della riunione è quello di stabilire in forma definitiva i rapporti interni fra il Comitato Centrale e i Sotto Comitati di Zona; nonchè di discutere sui mezzi atti a coordinare possibilmente l'opera del Comitato di difesa con quella del Comitato di Mobilitazione Civile, pei riguardi dell'assistenza sociale.

La Cam. Feder. impiegati per l'organizzazione civ. — Il Consiglio della Camera Federale degli Impiegati di Roma ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«La Camera Federale, mentre vivamente si compiace del fervido entusiasmo che in questa ora solenne e grave della patria anima gli impiegati civili nel dar vita a numerose e benefiche istituzioni cittadine, fa voti che tutte le organizzazioni alla Camera Federale aderenti aprano tra i loro soci una sottoscrizione a quota fissa mensile per la durata della guerra, in misura non inferiore all'uno per cento sullo stipendio ordinario, allo scopo di venire in aiuto alle famiglie bisognose dei fratelli, che su le Alpi nostre o nel mar nostro combattono strenuamente per l'avvenire e per la grandezza della forza Italia».

La biblioteca Vittorio Emanuele col 1. luglio rimarrà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 15.

"MOSE' „ ALLA GUERRA — Anche la classe degli artisti lirici ha dato il suo contingente alla guerra: oggi abbiamo infatti ricevuta una fotografia in

divisa di semplice soldato di Nazzareno De Angelis il celebre basso che tutta Roma ha potuto applaudire al *Quirino* nella creazione del *Mosè*.

Il De Angelis è lietissimo della nuova *parte* che gli hanno affidata e la sua nuova vita e le fatiche incontrate non hanno davvero mutato il suo carattere simpaticamente gaio. Infatti egli ha accompagnata la sua fotografia inviata al direttore con questo distico:

Fui condottier, profeta, or son soldato
E regalisco i suoi per lo Stato!

La Camera di commercio comunica:

Il Ministro d'Italia a Tanger telegrafa che quel generale comandante in capo ha deciso d'estendere anche all'Italia (allo stesso titolo che all'Inghilterra) l'autorizzazione di esportare sotto determinate condizioni dai porti della zona francese parecchi prodotti, fra i quali le pelli grezze.

Pelli del Marocco. — La Camera di Commercio avverte che si possono avere dal Marocco pelli gruggie. Ciò per norma di chi può giovarsene. — *Vedi in 3ª pag. Credito, Economia e assicurazioni.*

Licenziati alla Scuola Media Commerciale. — Sabato scorso terminarono gli esami presso questa Scuola che si avvia ormai al 14° anno di esistenza. Essa ha dato al commercio, alla industria e alla finanza valorosi impiegati che hanno sempre fatto onore alla Scuola, alla prima Scuola Media di Studi Commerciali che sia stata fondata in Italia.

Classe I: Promossi alla II: Ascarelli E.; Calegaris V.; Cappadona G., De Sanctis G., Filacchioni G. Francesconi L., Massi G., Monaco P., Mioni M., Nicoli R., Ottolenghi G., Paciarella R., Paoletti Ada., Paoletti Amalia, Punctoncvo A., Salpietro S. Trombetta S., Vitale V.

Classe II: Promossi alla III: Alliata A.; Antonelli M., Castigliano G., Caldea A., Cialdea J., Maranesi D., Marchesini L., Persi D., Tanganelli A., Terravasio A., Tiezzi M., Venezziani A.

Classe III: Promossi alla IV: Ade C., Biasini F.; De Angelis L., De Gaetani M., Gittardi L., Innocenzi F., Maddalena G., Piacentini M., Rosati R., Sozzi R.;

Classe IV: Licenziati: Abbina A., Avogadri M., Carafa d'Andria E., Crobetti R., Cromisi M., Cremisi P., Paoli F., Falsone A., Gianesi U., Magnani C., Pieri S., Quaglieta V., Sed. M., Spinedi F., Vigli P.

R. Istituto tecnico - L. da Vinci - Licenziati dalla Sez. fisico matematica. — *Sezione A* — Amendola, Battelli, Borgia, Bonchi, Di Napoli, Fiocardi Flesio, Gasperini, Gatti, Leggio, Manni, Marra, Moriggioli, Mosconi, Mucciolo, Morazzi, Pagliara, Paparelli, Persechini, Petrinelli, Ricciardi, Sario Tancioni, Targioni, Testa, Turchi, Vignola, Viola.

Sezione B. — Agliotti, Alessandri, Antonioli, Barberi, Bernabei, Bolla, Bonaccorsi, Carlesimo, Carnevale, Casu, Cavallari T., Cavallari V., Cetta, Ciarrocchi De Barbieri, De Caterini, De Mercurio, Fabrizi, Impallomeni, Poli, Prosperi, Schraider, Semeoli, Spataro, Tedeschi, Tommasini, Zucchoo.

Esterni — Bella, De Santis, Nesbitt, Petrucci, Rosso, Barbieri, Berardinelli, Frediani, Ahrem, Bamarini Pera, Tarantelli.

Arrivo di profughi dalla zona di guerra. — Ieri sera giunsero alla Stazione di Termini cinquanta profughi dalla zona di guerra, provenienti da Firenze. Un'apposita Commissione, nominata dal Prefetto si incaricò della loro assistenza. Provvide all'alloggio nel fabbricato di via Galilei 21 messo a disposizione del Comune e si è predisposto per il vitto giornaliero che sarà somministrato a spese dello Stato.

La Commissione più avvolgerà la sua opera, già iniziata, per trovare possibilmente ai profughi adatti lavori in qualche Comune della Provincia.

Scuola Civile di Aeronautica. — Come avevamo annunziato, l'archivio della Segreteria del Comitato della Scuola Civile di Aeronautica, è stato, provvisoriamente trasportato da Castel Sant'Angelo nel domicilio del Segretario Generale cav. Augusto Laici, in Via dello Statuto 37.

Sappiamo che il Laici, abbandonando lo storico monumento, ove sin dal 1911 ha dato tutta la solerte e geniale sua attività, (lasciando anche a memoria di sè l'*apparecchio elettrocompasario* di sua invenzione) ci dedicherà ora maggiormente alla Scuola Civile di Aeronautica; e siamo, anzi, informati che, con gentile pensiero, ha offerto ai Ministri della Guerra, e della Marina l'opera sua per continuare l'organizzazione della Scuola stessa, ai fini militari, durante il periodo della Guerra.

Classi estive di ripetizione e Giardini d'infanzia — Le classi estive di assistenza educativa pei figli dei richiamati si apriranno domani 1 luglio nelle sedi appresso indicate:

I giorni 1 e 2 luglio sono riservati alle iscrizioni in detti giorni i fanciulli saranno trattenuti sino alle ore 12. A cominciare dal 3 luglio i ragazzi alle ore 12. saranno affidati alle insegnanti dell'Educatorio che nella scuola eserciti l'assistenza pomeridiana.

Sono ammessi a dette classi gli alunni delle nostre scuole e di quelle private, figli di richiamati.

Per le iscrizioni dei privatisti occorre che la famiglia consegni i certificati di nascita e di vaccinazione e presenti la *busta bianca* contenente il certificato attestante l'ottenuto sussidio governativo.

Sedi delle classi estive:

via Appia Nuova, per gli alunni e le alunne di via Appia Nuova;

via Valadier (locali per gli alunni e le alunne di Prati della R. Scuola Tecnica Femminile;

via Galvani, per gli alunni di via Galvani;

via Trionfale (Monte Mario), per gli alunni di Monte Mario;

via Flaminia, per gli alunni di via Flaminia;

via Giusti, per gli alunni di via Romani, via Ariosto e via S. Pietro in Vincoli;

via del Governo Vecchio, per gli alunni di via del Governo Vecchio e di piazza della Maddalena;

via Portuense, per gli alunni del Fornetto;

Monteverde, per gli alunni di Monteverde;

Barriera Nomentana, per gli alunni della Scuola alla Barriera Nomentana;

piazza delle Terme (convitto femminile) per gli alunni e le alunne di via Montebello e via Mentana.

via Scarlatti, per gli alunni di via Scarlatti e delle Scuole maschili e femminili di via Novara;

via di Porta S. Sebastiano, per gli alunni di Porta Metronia;

via Portico d'Ottavia (maschile) per gli alunni di via Portico d'Ottavia e di via S. Ambrogio;

via Puglie (maschile) per gli alunni di via Puglie;

piazza S. Croce in Gerusalemme, per gli alunni di S. Croce in Gerusalemme e di via delle Mura Latine;

via dell'Umiltà, per gli alunni di via dell'Umiltà, via delle Carine (Vitt. da Feltre) e le alunne della Vitt. da Feltre e di via Nazionale.

via della Polveriera (Educ. A. Costa) per gli alunni di I e II cl. della Scuola masch. Vitt. da Feltre;

Borgo S. Spirito, per gli alunni della scuola di Borgo S. Spirito, della Scuola 22 Ottobre 1870» e per gli alunni e le alunne della Scuola «A Cairoli»;

via Bramante Lazzari (S. Saba) per gli alunni di S. Saba;

via Ostiense, per gli alunni di via Ostiense;

via della Cisterna per gli alunni di via della Cisterna delle scuole masch. e femm. «Regina Margherita» delle scuole maschili e femminili «G. Mameli» e della scuola di via di Porta S. Pancrazio;

via Galvani, per le alunne della scuola di via Galvani

via dei Giubbonari, per gli alunni della scuola di via dei Giubbonari, della scuola di via Lungotevere Farnesina, e di quella di piazza del Biscione;

via del Governo Vecchio, per gli alunni della scuola a via del Governo Vecchio e di via Valdina.

via Guicciardini, per gli alunni della scuola in via Guicciardini, di quella in via Giusti, piazza dell'Esquilino e «Ruggero Bonghi» maschile;

via del Lavatore, per gli alunni della scuola in via del Lavatore, via Incurabili, e via Gesù e Maria;

via Portico d'Ottavia (femm.) per gli alunni della scuola in via Portico d'Ottavia e di via S. Angelo in Pescheria;

via Puglie (femm) per le alunne della scuola femm. «Regina Elena».

via S. Quintino, per gli alunni della scuola di via S. Quintino, di quella maschile e femminile di via dei Sabelli e di via dei Sardi e della scuola maschile di via Cairoli.

Sedi dei Giardini d'Infanzia:

Via Appia Nuova – via Parioli – via Scarlatti S. Croce in Gerusalemme – Borgo S. Spirito – S. Saba – via Ostiense – via Galvani – via Giubbonari – via Governo Vecchio – via Guicciardini – via Portico d'Ottavia – via Antola – via S. Quintino.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 – Via Pastroperta 104.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Farmacia. — Negli uffici di Amministrazione del *Messaggero* è occupato un giovane di 16 anni a nome Renato Paraiani.

Ieri la madre Attilia Maciocchi si presentò nell'ufficio e chiamato il figliuolo lo redarguì severamente colpendolo con un pezzo di ferro nella testa e producendogli una ferita giudicata guaribile in 12 giorni a S. Giacomo.

La Maciocchi fu condotta al Commissariato di Trevi ove dichiarò di essere in dissapori col figliuolo per alcune lettere anonime pervenutele.

Un miscuglio svelato. — Da parecchi giorni circolava la voce che un giovane dall'ascetto elevato vestito da soldato italiano si aggirava nelle vicinanze del Forte Trionfale.

Il commissario di Borgo cav. Bertini con la sua nota attività volle veder chiaro nella faccenda, e coadiuvato nelle indagini dal delegato Campolli e dal brigadiere Spadoni, potè ieri mattina addivenire alla identificazione del militare.

Il delegato Campolli appreso che il soldato in parola alloggiava all'albergo San Pietro in via del Mascherino, identificandolo per Edoardo Duo di anni 33